

Commento agli indicatori – SMA 2026

Nel commento che segue, sono considerate significative le variazioni di almeno 5 punti percentuali (o del 10% per i valori assoluti) rispetto all'anno precedente o alle medie di confronto, che sono la media dell'area geografica e la media nazionale degli atenei non telematici. Per vari indicatori l'ultimo dato disponibile è il 2024.

Gli avvii di carriera crescono nel quinquennio (da 260 a 378), con un incremento del 26% tra il 2024 ed il 2025 che porta il CdS sopra i valori dell'Area geografica (307,8) e nazionali (265,8). Gli immatricolati puri salgono con continuità (da 205 nel 2021 a 272 nel 2025, +20% sul 2024) e si allineano ai valori dell'Area geografica. Il divario fra avvii e immatricolati puri (106 nel 2025 contro 73 nel 2024) indica che una parte rilevante della crescita deriva da trasferimenti, passaggi o seconde carriere, componente da seguire negli esiti. Gli iscritti risalgono a 1258 dopo il minimo del 2024, sotto i valori dell'Area geografica e sopra quelli nazionali. Gli iscritti regolari immatricolati puri (nel 2025, 816) si allontanano invece progressivamente dall'Area geografica: lo scarto passa da circa l'1% nel 2021 al 15% nel 2025. I laureati, in corso e complessivi, crescono stabilmente; nel 2025, quelli entro la durata normale (120) superano i valori dell'Area geografica del 58% e quelli nazionali del 93%.

Gruppo A, indicatori della didattica

Gli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01, 69,6% nel 2024) superano i valori dell'Area geografica di oltre 10 punti e quelli nazionali di 18, su un livello stabilizzato dopo il salto del 2023. I laureati entro la durata normale (iC02, nel 2025 69,8% nel 2025) restano oltre 17 punti sopra i valori dell'Area geografica e 23 sopra quelli nazionali ; quelli entro un anno oltre (iC02BIS, 83,1% nel 2025) si mantengono ampiamente positivi rispetto ai valori dell'area geografica e nazionali ma calano per il secondo anno dal picco del 91,7% del 2023. L'attrattività extraregionale (iC03) scende dal 43,4% del 2023 al 35,4% del 2025, di poco sotto i valori dell'Area geografica, che il CdS aveva superato solo nel 2023, pur restando quasi doppia rispetto ai valori nazionali; il calo è relativo, perché in valore assoluto gli studenti da altre regioni aumentano (134). Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) migliora nel quinquennio (da 26,2 a 22,1) ed è nel 2025 lievemente migliore dell'Area geografica, anche se ancora peggiore della media nazionale (20,7). L'occupazione a tre anni (iC07, iC07BIS, iC07TER) mostra una tendenza positiva marcata, e valori 2025 superiori ai valori dell'area geografica e nazionali, su una base però ridotta (circa 76 laureati). Si riduce il valore di iC08, che scende nel 2025 al 93,8% contro le medie dell'area geografica e nazionale prossime al 99%.

Gruppo B, indicatori di internazionalizzazione

Gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero (iC10, 16‰ nel 2024; iC10BIS, 19,2‰) oscillano senza tuttavia mostrare una tendenza di crescita e restano distanti dai valori dell'Area geografica e nazionali. I laureati in corso con almeno 12 CFU all'estero (iC11) risalgono nel 2025 a 175‰ dopo il minimo del 2024, ma restano, rispettivamente, circa 100 e 110 punti per mille sotto i valori nazionali e dell'area geografica, con un divario che si è allargato nel quinquennio. Gli iscritti con titolo estero (iC12) toccano nel 2025 il massimo (23,8‰), sopra entrambe le medie dell'area geografica e nazionali, ma anche in

relazione a tale valore non sembrerebbe possibile individuare una vera e propria tendenza di crescita nel quinquennio.

Gruppo E, ulteriori indicatori della didattica

I CFU conseguiti al I anno (iC13, 69,3% nel 2024) superano i valori dell'area geografica e nazionali; la prosecuzione al II anno (iC14, 81,5% nel 2024) è ora superiore di oltre 10 punti rispetto ai valori del 2021. Nel 2024 non si registrano variazioni significative dei valori di iC15 ed iC15bis. La prosecuzione con almeno 40 CFU (iC16, 62,1%) cresce nel 2024 per il secondo anno e supera i valori dell'area geografica e quelli nazionali; cresce altresì il valore di iC16bis, anch'esso superiore ai valori dell'area geografica e nazionali. Il valore di iC17 (48,1%, nel 2024), appare relativamente stabile ed è nel 2024 superiore ai valori dell'area geografica e nazionali. Diminuisce la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), che dall'89% del 2023 scende per due anni al 76,2% nel 2025. Gli indicatori relativi alle ore di docenza erogata da docenti di ruolo, o da ricercatori di tipo A e B rispetto al totale delle ore di docenza (iC19, iC19BIS, iC19TER) è stabilmente sopra le medie per area geografica e nazionali, in un contesto di forte aumento delle ore erogate (da 4325 nel 2023 a 5377 nel 2025, +24%).

Indicatori di approfondimento: percorso di studio e regolarità delle carriere

La prosecuzione nel sistema universitario (iC21, 88,5% nel 2024) cresce in modo costante e ora supera le medie per area geografica e nazionali. I laureati in corso (iC22, 35,5% nel 2024) sono superiori alle medie per area geografica e nazionali, ma l'andamento dell'indicatore non è costante, rivelando una tendenza alla flessione rispetto ai valori del 2021. I passaggi interni (iC23) sono modesti e sotto le medie per area geografica e nazionali. Gli abbandoni dopo N+1 anni (iC24, 36,2% nel 2024) calano rispetto all'anno precedente, registrando il valore più basso dal 2021 risultando ora al di sotto della media nazionale ed in linea con quella dell'area geografica.

Indicatori di approfondimento: soddisfazione e occupabilità

La soddisfazione dei laureandi (iC25, 92,1%) resta sopra le medie ma cala di quasi 5 punti nel 2025. Il valore del 2025 relativo all'occupazione a un anno (iC26, 39,3%; iC26BIS, 36%) è in linea o lievemente sopra le medie per area geografica e nazionali. Il valore dell'indicatore iC26TER (47% nel 2025) supera le medie per area geografica e nazionali e cresce per il secondo anno.

Indicatori di approfondimento: consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto complessivo studenti/docenti (iC27) migliora nel quinquennio (da 33,7 nel 2021 a 28,1 nel 2025) ed è sensibilmente migliore al valore dell'Area geografica (41,6 nel 2025) e nazionale (35,4 nel 2025). Opposto l'andamento al primo anno (iC28): il rapporto è progressivamente peggiorato e nel 2025 sale da 30 a 37,3, perché gli iscritti al primo anno crescono (da 283 a 352) a docenza invariata (9,4). Resta comunque migliore dell'Area geografica (50,2 nel 2025) ma supera ora, sia pure di poco, la media nazionale (36,3 nel 2025).